



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita  
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



LINEAR®  
Assicurazioni in Linea

www.linear.it



Anno 82 n. 337 - mercoledì 14 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

**Pallone e moschetto. «Un gesto politico quello di Di Canio? E quello che ha fatto il Livorno? È politico o no cantare Bandiera rossa? Perché non**



**parlate mai di Lucarelli? Voi giornalisti inneggiate alla violenza: io ho fatto un comunicato ufficiale, voi non avete fatto nessun comunicato ufficiale,**

**non avete mai preso posizione contro la strumentalizzazione politica, mai, mai».**

Claudio Lotito, presidente della Lazio  
Ansa 13 dicembre

## Berlusconi, tutto l'odio contro l'Unità

**Basta, sfidiamo il premier**

ANTONIO PADELLARO  
FURIO COLOMBO

Il presidente del Consiglio è tornato a offendere l'Unità. Lunedì sera, a Milano, nel corso di una cena elettorale, Silvio Berlusconi ha detto: «L'Unità andrebbe letta almeno una volta al mese per capire quanto odio si esercita contro di me. L'Unità è il veicolo dell'odio e della menzogna». Questo hanno riferito tutti i principali giornali italiani, non smentiti, una volta tanto, da palazzo Chigi. Trattasi, infatti, di insulti abituali da parte del premier. La novità è che adesso l'Unità dice basta alla diffamazione reiterata e insistente. Basta alle contumelie. Basta agli oltraggi. Non denunceremo Berlusconi alla magistratura perché, figuriamoci, troverebbe il modo di farsi prescrivere. E, nonostante i saluti fascisti tornati di moda, vogliamo sperare che espressioni così gravi e irresponsabili non siano di istigazione a qualche squilibrato a caccia di "comunisti" (non possiamo permetterci le scorte che ha lui né alcuna scorta). Se non fosse l'uomo che è, se avesse fegato, se avesse argomenti, se non trovasse più comodo nascondersi dietro le ingiurie, Berlusconi potrebbe fare una bella cosa: affrontare in un pubblico dibattito l'Unità, uno contro uno; dimostrare, con i fatti, perché saremmo stati in questi cinque anni il giornale che lui descrive. Scegli il luogo: non gli mancano certo i salotti televisivi pronti a spalancargli le porte. Per una volta rinunci agli interlocutori finti e alle domande prefabbricate. Corra il rischio di sentirsi dire che nelle vere democrazie quello che lui chiama odio è l'esercizio legittimo della libera stampa d'opposizione. Dimostri come, dove, quando avremmo mentito. Ma si prepari a veder finire in mille pezzi i suoi ridicoli dossier sui presunti delitti dell'Unità. Basterebbe un po' di coraggio. Per questo non lo farà mai.

**5 ANNI DI INGIURIE**

Accuse infamanti, dossier con falsi contro il nostro giornale. Berlusconi dice: mi odiano. Ma la lunga rassegna di attacchi e insulti pronunciati dal premier dimostrano che è invece lui a odiare. E a minacciare

Miserendino e Ciarnelli a pagina 6

**Storie Italiane**

**BANCHE E PROCURE**

RINALDO GIANOLA

Gianpiero Fiorani da Lodi, il banchiere preferito dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, è stato arrestato ieri sera con l'accusa di associazione a delinquere. Con lui ci sono tre collaboratori e prestanome che hanno accompagnato l'ascesa del rampantissimo ex giornalista della bassa padana. La notizia dell'arresto può apparire come una liberazione, forse la fine di un brutto capitolo, ma non c'è dubbio che sia pessima per l'immagine del nostro paese e per la credibilità del nostro sistema finanziario.

segue a pagina 3

**ASSOCIAZIONE A**

**DELINQUERE E RICICLAGGIO**

È il reato alla base del mandato di arresto firmato dalla gip Forleo nei confronti dell'ex numero uno della Popolare di Lodi, del direttore Finanziario Boni e di Spinelli, Conti e Marmont

Matteucci e Pivetta a pagina 3

**Staino**

INVENTATI "SMS" CHE SI AUTODISTRUGGONO SENZA LASCIARE TRACCIA.

PER LE PROMESSE DEL GOVERNO?



**FINANZIARIA**

**Tremonti inventa un altro condono**

Il REGALO agli evasori, l'ennesimo, arriva sotto la voce «pianificazione fiscale» triennale. Il concordato/condono è contenuto nel maxi emendamento che arriva in Aula a Montecitorio alle 21,30 di ieri sera, dopo una giornata di caos. La maggioranza è divisa, il governo è in forti difficoltà. Tremonti annuncia una conferenza stampa per le 18. Luciano Violante, in Aula, invita la presidenza della Camera a far rispettare le prerogative del Parlamento. E il Tesoro annulla la conferenza stampa.

Di Giovanni a pagina 2

## Legge elettorale, Prodi accusa: minacce e lusinghe su Ciampi

Ma il riferimento irrita il Quirinale. Oggi al Senato il sì definitivo. L'Unione: norme incostituzionali, le cambieremo



**ADRIANO SOFRI Il ministro della vendetta nega la grazia**

L'ULTRÀ DI VIA ARENULA ha deciso di bloccare la pratica della grazia a Sofri per il semplice motivo che Adriano non è più in punto di morte. Anzi «è libero di curarsi». Ca-

stelli, quindi, sfida il presidente Ciampi. E il Quirinale fa sapere di aver notificato il ricorso in Cassazione per il conflitto di attribuzione. Rosciani e Solani a pagina 8

di Vincenzo Vasile

L'ormai prossimo voto sulla legge elettorale e la prevista firma di Carlo Azeglio Ciampi per la sua promulgazione scuotono il Colle del Quirinale: il terremoto ha avuto ieri il suo baricentro nelle parole con cui Romano Prodi ha commentato il pressing del centrodestra nei confronti del capo dello Stato. E in particolare in due parole usate dal leader dello schieramento di centrosinistra: minacce, lusinghe. «Cinque anni fa questa maggioranza che allora era opposizione gridò che mai il presidente della Repubblica avrebbe potuto promulgare una legge elettorale approvata contro l'opposizione»: è l'inizio del ragionamento di Romano Prodi.

segue a pagina 4

Wanda Marra a pagina 4

**L'esecuzione di Tookie**

**ASSASSINIO DI STATO**

LIDIA RAVERA

La chiamano esecuzione, in realtà è un omicidio. La chiamano giustizia, invece è un regolamento di conti. Da una parte c'è un uomo che ha commesso dei crimini e ha avuto 26 anni di tempo per riflettere, pentirsi, redimersi, diventare attivo nella lotta contro la povertà da cui proviene. Dall'altra c'è, in rappresentanza della California, Arnold Schwarzenegger: movie star muscolosa, che deve la sua carriera politica a una fotografia aggressiva.

segue a pagina 26

Sabato in edicola con l'Unità

QUANDO IL «CHE» INCONTRÒ IL NEMICO AMERICANO

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Bugia postdatata

REGISTRIAMO che lunedì il filmato su Nassirya andava in onda contemporaneamente a "Primo piano" e a "Matrix". E Mentana sosteneva che, del resto, analoghe immagini erano già andate in onda ad agosto su Canale 5, per dire che non c'era stata censura da parte di Mediaset. Ma, aggiungiamo noi, non sempre i censori sanno quello che fanno, perché, se lo sapessero, si censurerebbero. La valutazione delle notizie è sempre soggettiva, mentre quella della convenienza è oggettiva. Per esempio, sempre a "Primo piano", Cossiga ha raccontato che Berlusconi, in procinto di partire per Washington, gli disse che avrebbe espresso a Bush la contrarietà degli italiani alla guerra in Iraq. Invece il giorno dopo, ecco Berlusconi aderire alla posizione americana, con grande sorpresa di Cossiga. E non era cambiato niente, se non la percezione della convenienza. Così come, attualmente, la convenienza elettorale spinge Berlusconi a dire, di nuovo, di essere stato contrario alla guerra. Infatti per Berlusconi la verità è solo una bugia postdatata.



Vasile e Cereghino a pagina 23

**Cattiva maestra**  
La sabbia di Oriana Fallaci e il suo coniugio  
Giancarlo Bosetti  
Marsilio I libri di Reset

e l'inverosimile diventa realtà...  
Nando dalla Chiesa  
vota Silviolo!  
Melampo  
IN LIBRERIA